

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 FEBBRAIO 1880

l'altra no. Dunque, che cosa accade? Che più grande è la somma, e maggiore è la facilità di poter prendere in considerazione delle domande.

Se i 5 milioni, i 3 milioni, i 2 milioni fossero ripartiti effettivamente per esercizio, e si facesse una assegnazione diretta a quelli che eseguono dentro quell'anno quelle tali opere, allora la cosa sarebbe più semplice; ma invece tutto si accumula, non c'è disposizione la quale impedisca di accrescere quanto si vuole il numero dei chilometri di strada da costruirsi e da sussidiarsi.

Io prego la Camera di portare la sua attenzione sopra un quadro che trovo unito alla relazione del bilancio. In questo quadro troverà che esistono dei progetti già fatti per 262 milioni, e che finora sono stati spesi a tutto il 1878, 116 milioni; e siccome l'importo di questi progetti è di 262 milioni, c'è ancora per 146 milioni di progetti di strade da costruire...

Una voce. 262.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Per 116 milioni sono lavori fatti, dunque ce n'è ancora 146. Ora gli impegni presi per sussidi, se ben ricordo, vanno già al di là di 24 milioni; più abbiamo fondi e più pigliamo impegni, perchè non si sa quali siano i comuni che nell'anno tale eseguiranno i lavori; si sa solamente di quelli che il Governo vorrà fare *ex officio*.

Io invece mi propongo per conto del Governo di non cominciare *ex officio* lavori di nessuna specie, almeno fino a che saranno introdotte disposizioni nuove, e con ciò spero di porre una remora, mi permettano la parola, al disordine inevitabile per l'esecuzione della legge, perchè del passo odierno noi daremo sviluppo a quanti lavori vorremo, ma amministrativamente non ci si capirà più nulla, perchè avremo da regolare i conti facendo i tutori a 5000 in 6000 comuni del regno d'Italia.

Io adunque non mi propongo altro che un'opera amministrativa e niente affatto finanziaria. Lo creda chi vuole, ma io sono abituato a dire le cose abbastanza chiaramente in tutto, e quando ho creduto di dover detrarre dal bilancio una somma per procurare qualche agevolazione per altri motivi, l'ho pubblicamente dichiarato alla Camera...

Una voce. Il Gattardo.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI... e non avrei difficoltà di dichiararlo anche adesso.

Non so se queste spiegazioni bastino all'onorevole Boselli; ad ogni modo quando vorrà sollevare di nuovo la discussione ci torneremo sopra.

PRESIDENTE. Mi pare che potremmo venire ai voti.

L'onorevole Nervo mantiene la sua proposta?

NERVO. Dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, io mi affido che egli prenderà in considerazione la questione sulla quale ho richiamata la sua attenzione, e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Allora verremo ai voti.

Capitolo 81. Stanziamento di lire 3,000,000.

(È approvato.)

Capitolo 82. Sussidi ai comuni danneggiati dall'inondazione del fiume Bormida (Spesa ripartita), lire 50,000.

(È approvato.)

**PRESENTAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE
E DI UNA RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA MARINA.**

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della marina ha facoltà di presentare alcuni disegni di legge.

ACION, ministro della marina. mi onoro di ripresentare alla Camera un disegno di legge per spese straordinarie per riparare ai guasti cagionati dall'uragano del 1879, agli stabilimenti marittimi del 1° e 2° dipartimento marittimo. (V. *Stampato*, n° 58)

Prego ancora la Camera di volerlo dichiarare di urgenza e di volerlo rimandare per lo studio alla stessa Commissione che ebbe ad occuparsene nella precedente Sessione.

Presento pure altro disegno di legge per l'estensione ai militari di bassa forza che hanno fatto passaggio al personale dei corpi tecnici o capi operai della regia marina, del beneficio accordato dall'articolo 36 della legge 3 dicembre 1878 sul personale della regia marina. (V. *Stampato*, n° 57.)

Presento inoltre la relazione sulla spesa incontrata per i lavori eseguiti durante l'anno 1879, per riordinamento ed ampliamento dell'arsenale marittimo di Venezia. (V. *Documenti*, n° III.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della marina della presentazione di questi disegni di legge che saranno stampati e distribuiti.

L'onorevole ministro chiede che il primo di questi disegni di legge, quello cioè relativo alla spesa straordinaria per riparare ai danni cagionati dall'uragano nell'anno 1879 agli stabilimenti marittimi del primo e secondo dipartimento, sia dichiarato d'urgenza, e venga ripreso allo stato in cui trovavasi nella precedente Sessione.

Se non vi sono obiezioni s'intenderà che la Camera approva.

(È approvato.)